

UFFICIO
DI ISTRUZIONE
presso
IL TRIBUNALE
di
PALERMO

Foglio N.

ESAME DI TESTIMONIO SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

L'anno milleonecentoquaranta,
il giorno 16 del mese di Agosto alle ore
in Palermo. Città.
Avanti a noi Dott. Cav. Maurizio Antonino
Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistito
dal Cancelliere sottoscritto è comparso l'infrascritto te-
stimone, il quale, in conformità dell'art. 357 del codice di
procedura penale è stato avvertito dall'obbligo di dire **tutta**
la verità e null'altro che la verità raiimentandogli
anche le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.
Indi a che Noi Giudice Istruttore l'abbiamo interrogato
sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di paren-
tela o d'interesse che abbia con le parti private o ad altre
circostanze che servono per valutare la sua credibilità e
testimone risponde.

Sono:
Maurizio Francesco fu Antonino
di anni 36 da Cimini - gen.
Sesso. e residente.

Quindi procedendo al suo esame D R.
Ricordo che lo scorso del 2 luglio,
verso le ore 21 vi è stata una
riunione nella canonica di
tutti gli exi fili fu Maurizio
Antonino. Tra gli altri vi
era anche il Palazzolo dono;
Ricordo con precisione tale
data perché quella sera - sabato -
il Palazzolo non batteva di
barro, mi avvia corrisposto
la paga per la settimana.

Maurizio Francesco

UFFICIO
DI ISTRUZIONE
presso
IL TRIBUNALE
di
PALERMO

Foglio N.

62

ESAME DI TESTIMONIO SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

L'anno millecentoquaranta ⁹
il giorno 16 del mese di Agosto alle ore
in Palermo. Cinni
Avanti a noi Dott. Cav. Massimo Antonino
Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti
dal Cancelliere sottoscritto è comparso l'infrascritto te-
stimone, il quale, in conformità dell'art. 357 del codice di
procedura penale è stato avvertito dall'obbligo di dire tutta
la verità e null'altro che la verità rammentandogli
anche le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.
Indi a che Noi Giudice Istruttore l'abbiamo interrogat
sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di paren-
tela o d'interesse che abbia con le parti private o ad altre
circostanze che servono per valutare la sua credibilità e
testimone risponde

Sono:
Massimo Procopio fu Antonino
di anni 28 da Cinni, gen. dom.
e res.

Quindi procedendo al suo esame
cominciò il Palazzolo Longi e
ricorda che lo sentì nel 2 luglio
essendovi stato in comunicazione
una discussione tra tutti gli
uomini del Dipinto Massimo
Antonino, ad un certo punto per
tentare una conciliazione,
ad un certo punto, per ini-
ziativa di Gaglio Vito si
fece chiamare il Palazzolo
Longi quale dice lo ha fatto
parlare nella discussione -
non so altro -

do . c . s .
Massimo Procopio

UFFICIO
DI ISTRUZIONE
presso
IL TRIBUNALE
di
PALERMO

Foglio N.

ESAME DI TESTIMONIO SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

L'anno millecentoquaranta ~~anno~~
il giorno 16 del mese di aprile alle ore 10.30
in Palermo. Città
Avanti a noi Dott. Cav. ~~Alfonso Antonini~~
Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti
dal Cancelliere sottoscritto è comparso l'infrascritto testimone, il quale, in conformità dell'art. 357 del codice di
procedura penale è stato avvertito dall'obbligo di dire tutta
la verità e null'altro che la verità rammentandogli
anche le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.
Indi a che Noi Giudice Istruttore l'abbiamo interrogato
sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interesse che abbia con le parti private o ad altre
circostanze che servono per valutare la sua credibilità e
testimone risponde:

Sono:

Alfonso Telesforo Susto
d.o. 15 da Cava.

Quindi procedendo al suo esame

Ricordo che le secessioni e legge
verso le ore 21.00 h. si
stava tenuta riunione tra
tutti i coetanei. Si fece
Maurizio Santoro, eccellenza
ufficio Ufficio Procura.

Venne chiamato anche
Carlo Pollicino Telesforo
Nord, con precisione li
dati fuori fu alla Roberta
Cava spiegato.

Ottomanno Filippo

UFFICIO
DI ISTRUZIONE
presso
IL TRIBUNALE
di
PALERMO

Foglio N.

ESAME DI TESTIMONIO SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

L'anno mille novecento quaranta ⁹
il giorno 16 del mese di agosto alle ore
in Palermo. Città di Cirinni
Avanti a noi Dott. Cav. Alfano Autunno
Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistito
dal Cancelliere sottoscritto è comparso l'infrascritto te-
stimone, il quale, in conformità dell'art. 357 del codice di
procedura penale è stato avvertito dall'obbligo di dire tutta
la verità e null'altro che la verità rammenlandogli
anche le penali stabiliti contro i colpevoli di falsa testimonianza.
Indi a che Noi Giudice Istruttore l'abbiamo interrogato
sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di paren-
tela o d'interesse che abbia con le parti private o ad altre
circostanze che servono per valutare la sua credibilità e
testimone risponde

Sono:
Orlando Salvatore figlio di Autunno,
di anni 36 da Cirinni - giur.
Sorri - e resit -

Quindi procedendo al suo esame
Ricordo che una sera di primi
di luglio sono intervento
ad una riunione sulla mar-
chia della canonica alla quale
erano presso parte tutta gli am-
ici fu Manzino Autunno.
Ad un certo punto, nel corso
della discussione, Il Gagliò Vito
andò a chiamare il Palazzolo
di cui il quale tenne di
approvare i dissensi tra gli
amici.

D.P.
Il Palazzolo gode fama in paese

do essere un garante suo.
d. e. s.

Orlando Salvatore

[Signature]

UFFICIO
DI ISTRUZIONE
presso
IL TRIBUNALE
di
PALERMO

Foglio N. 63

ESAME DI TESTIMONIO SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

L'anno millenovecentoquaranta ~~secolo~~
il giorno 16 del mese di aprile alle ore 11-00
in Palermo ~~della corte~~ Ceca. Parte in
Avanti a noi Dott. Cav. Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti
dal Cancelliere sottoscritto è comparso l'infrascritto testimone, il quale, in conformità dell'art. 357 del codice di
procedura penale è stato avvertito dall'obbligo di dire tutta
la verità e null'altro che la verità rammentandogli
anche le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.
Indi a che Noi Giudice Istruttore l'abbiamo interrogato
sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interesse che abbia con le parti private o ad altre
circostanze che servono per valutare la sua credibilità e
testimone risponde

Sono
Polizzello Pietro figlio
di Polizzello da a 15 da Civit.

Quindi procedendo al suo esame
dice fece per prima di legge
una formale protesta dichiarando
che cosa si lo visto
di Polizzello sign. uscirre
di casa sua insieme a
lasciare Francesco.
In seguito ad' a' niente
di Polizzello polizziello
con occhi lo fatta
vedere che ha messo
in avanti la sua sel
a legg... e' a
lasciare
l'altro
Pietro come fat

Pietro Polizzello

UFFICIO
DI ISTRUZIONE
presso
IL TRIBUNALE
di
PALERMO

Foglio N.....

ESAME DI TESTIMONIO SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

L'anno mille novecento quaranta,
il giorno 16 del mese di agosto alle ore
in Palermo. Cimisi
Avanti a noi Dott. Cav. Maurizio Antonino
Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti
dal Cancelliere sottoscritto è comparso l'infra scritt^o te-
stimone, il quale, in conformità dell'art. 357 del codice di
procedura penale è stato avvertito dall'obbligo di dire tutta
la verità e null'altro che la verità rammentandogli anche le
pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.
Indi a che Noi Giudice Istruttore l'abbiamo interrogat
sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di paren-
tela o d'interesse che abbia con le parti private o ad altre
circostanze che servono per valutare la sua credibilità e
testimone risponde

Sono:
Maurizio Giuseppe di Giuseppe,
di anni 41 da Cimisi, Via Torre.
Via Allega — = mi permesso
di confermare quanto ho detto il vero:
Non confermo la deposizione
che ai C.C. perché esto et cum
con Violenza, dice meglio
confermo la mia dichiara-
zione del 7 luglio, mentre
non confermo quella del
18 luglio, che mi è stata
estorta con Violenza.

D.R. Elmo corvo Giovanni
Salvatore, Pronotio Michele,
Palazzolo Angelo o Luigi; Mag-
gioli Domenico, Fiorillo Giu-
seppe, Melania Castrenze e
Giambrau Antonino, di cui la

S. V. mi parla e man c'era che questo
la sera del 25 maggio si sono presentati
allo uanorio chiedendo della morte.

DR: Nella so dell'eccidio Segli a
questi, commesso dai banditi la sera
del 2 luglio in Portella della Paglia.

DR:

La sera del 2 luglio, quando avvengo
tale eccidio io mi trovavo in contrada
Frascino di Pian Segli-Albano - ed ho
udito lo sparatoria che c'era durata al
mio minuti. Erano unico mio
cugino Massimo Salvatore di Francesco,
e mio nipote Massimo Salvatore di
Antonio ed il ragazzo Russo.

Li contesto al Teste che nella sua prima
dichiarazione del 7 luglio, che egli ha
confermato, ha dichiarato che la sera
del 2 luglio egli non era in contrada
Frascino e che aveva appreso dell'eccidio
Segli agenti solo lo mattino del 5 per
bocca del cugino Salvatore, il quale
per altro, gli aveva detto di non aver
inteso gli spari.

Risponde:

Forse i carabinieri ~~forse~~ hanno sbagliato,
ma io il 7 luglio ho detto che mi ero
visto sul posto, che avevo udito gli
spari e che assicuro al mio cugino
e suo nipote avevo detto - parola!

Massimo Salvatore

Legge esame teste Maccarino.

Si ammonisce il Teste sull'obbligo di dire la verità e sulla pena di legge per i Testi falsi. Risponde:

La verità è che io ero sul posto, ma che non ho visto passare alcuno.

Si contesta al Teste: che egli dalla dichiara-
zione del 18 luglio emerse che egli abbia fatto
il nome di certi Biundo Michele e Tal Geraci
che dalle indagini esperte della Polizia non
risultano identificati.

È invincibile quindi che la Polizia abbia,
di propria iniziativa venuto sui nomi ai
quali non rispondessero persone identificabili.

Risponde:

Dato che i c.c. si erano per forza saputi i nomi
delle persone che avevano commesso l'eccidio.
Io, di mia iniziativa, ho detto sui nomi di
fantasia.

D.A.

Da Carrini sono venuto in Città in auto
per presentarmi allo S.V.; la macchina
è stata noleggiata e pagata al sig. Buffa
dal sig. Agnus Antonino, alle cui dipendenze
io lavoro.

D.R. È la prima volta e proprio per presentarmi
allo S.V. che il sig. Agnus ha noleggiato
la macchina per conto mio.

L. e. S.

Mario Giacoppe

Alle ore 12. viene riaperto il presente
verbale ^{in Carrini} interrogato ~~intervistato~~ ed esortato
a dire tutta la verità. risponde:

Gagliano

Mod. C 9

Verbale d'interrogatorio d'imputato

(Art 366, 367 e 171 C. P. P. e 25 Disposiz. Attuazione)

L'anno 194...il giorno..... del mese di

in Palermo

Avanti di Noi Dott. Cav..... Istruttore
del Tribunale di Palermo, assistiti dal sottoscritto Cancelliere è comparso l'infrascritto imputato.

Invitato a dichiarare le proprie generalità ed ammonito delle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di dare le proprie generalità o le dà false ed invitato a fornire le indicazioni di cui all'art. 25 delle disposizioni di attuazione, risponde:

Sono:

Richiesto se abbia o voglia nominare un difensore di fiducia risponde:

Invitato a dichiarare o eleggere il proprio domicilio per le notificazioni ai sensi dell'articolo 171 c. p. p. risponde:

Indi a che Noi Istruttore contestiamo in forma chiara e precisa all'imputato il fatto che gli è attribuito facendogli noti gli elementi di prova esistenti contro di lui e lo invitiamo a discolalarsi e a indicare le prove in suo favore avvertendolo che, se non risponde si procederà oltre nell'istruzione.

E l'imputato risponde:

Lo ufficio da' atto che allo scopo di eseguire i testi Mammino Salvatore
di Francesco Mammino Salvatore e Antonio e Russo Antonino e
loro eventualmente a confronto col Mammino Giuseppe si pentono
col perfetto teste in carica in auto uscendo.

Si giurano, si apprende che la anzidetta persona
trovarsi in campagna, in contrada Soracina.
Venne a questo punto riconosciuto invitato
il Mammino Giuseppe a dire lo visti con
mouendo sulle piazze di legge cui incoronava i testi fatti
ubicate.

Al che il Mammino risponde:

Mod. C.9

Verbale d'interrogatorio d'imputato

(Art. 366, 367 e 171 C. P. P. e 25 Disposiz. Attuazione)

L'anno 194...il giorno..... del mese di

in Palermo

Avanti di Noi Dott. Cav..... Istruttore
del Tribunale di Palermo, assistiti dal sottoscritto Cancillerie è comparso l'infrascritto imputato.

Invitato a dichiarare le proprie generalità ed ammonito delle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di dare le proprie generalità o le dà false ed invitato a fornire le indicazioni di cui all'art. 25 delle disposizioni di attuazione, risponde :

Sono :

Richiesto se abbia o voglia nominare un difensore di fiducia risponde:

Invitato a dichiarare o eleggere il proprio domicilio per le notificazioni ai sensi dell'articolo 171 c. p. p. risponde :

Indi a che Noi..... Istruttore contestiamo in forma chiara e precisa all'imputato il fatto che gli è attribuito facendogli noti gli elementi di prova esistenti contro di lui e lo invitiamo a discolparsi e a indicare le prove in suo favore avvertendolo che, se non risponde si procederà oltre nell'istruzione.

E l'imputato risponde:

*Lea verità è la seguente:
nel maggio cor. anno, mentre mi trovavo
in comitato Giudicini con le vecchie sue
custodie, sono venuti alla manica otto
o nove individui armati di mitra i quali
mi hanno chiesto pane e ricotta e si sono
seduti nei pressi del pozzetto a mangiare.
Ho interrotto parte dei loro discorsi. Poi
i chiamavano per nome e così appresi
che uno di essi era il Giuliano, un altro
Ugolini, un certo Brusco, un certo Piscio*

un certo Guacci ed un Tale che essi chiamavano Paloppo.

Quest'ultimo era un uomo più se-
ziano e più robusto di me. Il Paloppo
~~potrebbe~~ che è stato tratto in arresto mi è
stato mostrato dai c.c.

A me è sembrato lo stesso di quelli
che er col Giuliano, pur in coscienza non
possa dirsi di esserne sicuro. Guacci quando
l'ho visto col Giuliano vestiva in modo
diverso.

Il giorno 2 luglio verso le ore 17.30,
trovandomi in contrada Frascina, da
lungi, e circa 200 metri, ho visto passare
sei individui armati di mitra.

Dato la distanza, non potei riconoscerli
e quindi non posso dire se fossero gli
stessi che siano venuti a trovarmi nel
maggio scorso.

Invitato a precisare se l'imputato Pa-
loppo a lui mostrato è quel Tale che
i banditi chiamavano Paloppo quando
~~il~~ bandito lo incaricava a chiedergli nient'altro

Risponde:

A me, come ho già detto, è sembrato
lei, suo, in coscienza, non possa
dir che egli si trovasse tra quei sei
che ho visto passare da contrada Fras-
cina due ore prima di quando vi fu
il conflitto a fuoco che ho udito.

to. e.s.

François

Giuseppe Giappel



UFFICIO D'ISTRUZIONE

E. G.
Reg. Sez. 5:
Visto.

Al Sig.

di
per disporre la notifica-
zione.

Palermo,

Istruttore

Foglio N.

C E D O L A

DI CITAZIONE DI TESTIMONI

Il Dott. Cav. *Carlo Antonino*
Ciuffo. Istruttore presso il Tribunale di
 Palermo, Sezione 5^e.

Ordina citarsi:

- 1) Dott. Cav. *Carlo Antonino*
acciunta.
- 2) *Giulio Vito* fig. *Giacomo* - salvatore
- 3) *Placido Francesco* fig. *Antonino* -
- 4) *Placido Procopio* fig. *Antonino* - salvatore
- 5) *Placido Antonino* fig. *Filippo* - unigenituro
- 6) *Placido Salvatore* fig. *Antonino* - salvatore
- 7) *Palazzolo Pietro* fig. *Giovanni* } *Via Sica*
- 8) *Stefani Rocco* fig. *Salvatore* } *incunto*
- 9) *Mariaci Giuseppe* fig. *Giuseppe* - *Via Vicente*

Ciuffo

a comparire personalmente alle ore 9
 del giorno 10 del mese di *Agosto*
 davanti la *Sezione 5^e* dell'Ufficio di
 istruzione presso il Tribunale di Palermo
 sito in Piazza Marina, onde deporre sulle
 circostanze e sui fatti sui quali verrà
 interrogato; con diffidamento che non
 comparendo potrà incorrere nelle sanzioni
 di cui negli art. 144 e 358 del Cod. di
 proc. pen.

Palermo, li 9 - 8 - 1957

Il Cancelliere

Il Istruttore

*Ciuffo**Geno*

VERBA CONCILIATORIA
CINISI

Io sottoscritto Usciere della conciliazione di Cinisi o' citato e dato avviso ai sottovolte persone.-

1^o dott Per. Porroco Giacomo Antonino & mani dello stesso.

2^o figlio Vito di Giacomo & mani dello stesso

3^o Manzino Francesco fu Antonino & mani dello stesso

4^o " Procopio " " " " " "

5^o " Filippo " " " " " "

6^o Orlando Salvatore fu Antonino. " " " " " "

7^o Palazzolo Pietro fu Girolamo " " " " " "

8^o Stefanini Vincenzo di Salvatore & mani del fratello Vincenzo

9^o Manzino Giuseppe di Filippo & mani della moglie

Tutti come ditte

I diritti di notifica a carico della parte

Cinisi 12-09-1949

VERBA CONCILIATORIA
(Signaturi)



V. Venuto



UFFICIO D'ISTRUZIONE

375

N. 115. Sec. 5.

Vistor.

*Caro Signor Avvocato
per l'ordine
di citare
per disporre la notifica-
zione.*

Palermo, 9-8-69

14.8.69

Istruttore

*Cognome
di cui si tratta
Significi
Giuseppe
15. Di Maggio
Giuseppe.*

Tetto 52Palermo

-

Foglio N.

CEDOLA

DI CITAZIONE DI TESTIMONI

Il Dott. Cav. Maurizio Antonino
Gius. - Istruttore presso il Tribunale di
Palermo, Sezione 5.

Ordina citarsi:

- 1.) Impastato Pietro fu Giacomo
- 2.) Gagliano Giacomo
- 3.) Paloppo Girolamo n. Pietro
- 4.) Salaparri Salvatore n. Nicolo' di Salvatore
- 5.) Boffo Pietro - unifabris
- 6.) Dott. Dr. Belli Salvatore
- 7.) Impastato Salvatore
- 8.) Paloppo Lucio fu Girolamo
- 9.) Terranova Antonino fu foro
- 10.) Pasta Salvatore
- 11.) Marinelli Vincenzo
- 12.) Paloppo Nicolo' fu Antonino
- 13.) Prof. Mangiopane Benedetto - Lavoro

a comparire personalmente alle ore 9
del giorno 16 del mese di Agosto
davanti la sezione 5 dell'Ufficio d'Istruzione
presso il Tribunale di Palermo
sito in Piazza Marina, onde deporre sulle
circostanze e sui fatti sui quali verrà
interrogato; con diffidamento che non
comparendo potrà incorrere nelle sanzioni
di cui negli art. 144 e 358 del Cod. di
proc. pen.

Palermo, li 9-8-1969

Il Cancelliere

Il Gius. Istruttore

DELIBERAZIONE

Io sottoscritto riesciere della bocciatura di finirsi è citato e dato avviso ai sottostante persone. —

- 1^o Giuseppe Pietro fu Giacomo & mani della moglie
- 2^o Guglio Giacomo fu Vito " " "
- 3^o Palenzolo Girolamo di Pietro & mani del padre
- 4^o Iacopini Nicolo di Salvatore & mani dello stesso
- 5^o Rocco Vincenzo fu Pietro & mani della moglie
- 6^o Giuseppe Salvatore fu Giacomo & mani dello stesso
- 7^o D'Onofri Bela Salvatore & mani della moglie
- 8^o Palenzolo Santi fu Girolamo & mani dello stesso
- 9^o Terranova Antonino fu Faro & mani del fratello Giacomo
- 10^o La Fata Salvatore fu Rocco & mani della moglie
- 11^o Maniaci Nunzio di Giuseppe & mani della madre
- 12^o De Cesare Nicolo fu Bartolomeo " " "
- 13^o Rag. Benedetto Mangiapane di Salvatore & mani della moglie
- 14^o Maniaci Giuseppe la Nunzia & mani della moglie
- 15^o Di Maggio Giuseppe fu Donnino & mani dello stesso come dirà finire 12 - Agosto 1919

Tutti sono state

I diritti di notificare a carico della parte

SENATO DI REPUBBLICA
(S. M. de' Rossi)



Mangiapane